

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com

**Avenire**

## San Giovanni Bosco

È cominciata lunedì 24 gennaio la preparazione della festa di don Bosco, nell'omonimo istituto scolastico paritario alassino. Infatti lunedì 24, dalle 15 alle 21, è stato organizzato un incontro aperto a tutti, sul tema "Fate tutto per amore, nulla per forza" tenuto da don Karim Madjidi. Venerdì 28 alle ore 18.30, nella chiesa dell'istituto, un momento di incontro con la preghiera a don Bosco. Quest'oggi, domenica 30, alle ore 10.30, Messa aperta a tutti, e a seguire, fino alle ore 13, giochi per bambini e ragazzi. Lunedì 31, festa liturgica del santo fondatore, alle ore 12.30, sempre nella chiesa dei salesiani, ci sarà la Messa per gli studenti.

## Sinodo

### Chiesa sulla via della comunione Ecco le tappe

DI PABLO G. ALOY

Il cammino sinodale è comunione, partecipazione, missione. "Ascoltandoci vicendevolmente - dice don Pierfrancesco Corsi, responsabile della consultazione sinodale - per ascoltare lo Spirito Santo, in un contesto spirituale, radicato nella liturgia, nella Parola di Dio e nella preghiera. Vivendo una esperienza insieme, non un semplice questionario, per dare vita ad un processo e non solo ad un avvenimento. Tutto questo per discernere insieme, affinché le decisioni siano per il bene di tutti".

In diocesi, dopo l'apertura del sinodo lo scorso 17 ottobre 2021, è stata costituita un'equipe per l'attuazione del sinodo: Gianmaria Mandara (Azione Cattolica), Riccardo Giribaldi (Famiglia Salesiana), Paolo Pastorelli (La Baracca), Danilo Rovere (Adi) e Roberta Ferrari (Pro Sanctitate). In seguito, sono stati convocati gli organismi di partecipazione per presentare da parte del vescovo Guglielmo Borghetti e dell'incaricato alla consultazione il percorso sinodale: il 1° dicembre il consiglio presbiterale, il 2 dicembre i direttori degli uffici pastorali e la Consulta della Aggregazioni laicali, l'11 dicembre il consiglio pastorale diocesano e il 16 dicembre gli obiettivi e gli strumenti del cammino sinodale sono stati presentati all'assemblea del clero.

In ogni occasione si è sottolineata l'importanza del mettersi in ascolto delle varie realtà in modo il più ampio possibile, avvalendosi delle schede che sono state preparate del comitato organizzativo del sinodo. Fin qui l'elenco di tappe istituzionali di avvio. Con il nuovo anno, alcune comunità hanno messo a calendario incontri per confrontarsi e rispondere ad almeno alcune delle tante domande della consultazione. Don Pierfrancesco chiede di prestare attenzione ad alcuni punti quando si cammina insieme (sinodo): ricordare che nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco; l'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi; nel cammino sinodale, tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità; l'obiettivo di "camminare insieme" è possibile solo se si fonda sull'ascolto comunitario della Parola di Dio e sulla celebrazione dell'Eucaristia; la sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare; il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli; il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti in un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale; una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e coresponsabile; in uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito; la spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità. Sul sito [www.camminosinodale.chiesacattolica.it](http://www.camminosinodale.chiesacattolica.it) si possono trovare tutti i contributi della segreteria del Sinodo, il documento preparatorio, le schede per la consultazione sinodale e le ultime notizie dalle varie diocesi. La mail della nostra diocesi dedicata alla consultazione sinodale è [consultationesinodale@diocesidialbengaimperia.it](mailto:consultationesinodale@diocesidialbengaimperia.it)

# Farsi stupire dalla verità

## L'incontro tra vescovo e giornalisti locali in occasione della festa del santo patrono Francesco di Sales

DI ALESSIO ROGGERO

Nel giorno di san Francesco di Sales il vescovo Guglielmo Borghetti ha incontrato i rappresentanti della stampa locale. In seminario ad Albenga, erano presenti Claudio Almanzi (giornalista), Gio Barbera (La Stampa), Silvio Fasano (fotografo), Maria Gramaglia (Savona News), Luca Rebagliati (Secolo XIX). Il vescovo ha ringraziato i giornalisti per il servizio reso alla comunicazione e ha apprezzato il lavoro che svolge l'Ufficio per la Pastorale degli strumenti della Comunicazioni Sociali, curando in particolare il sito ufficiale della diocesi di Albenga-Imperia e "Ponente7" la pagina diocesana domenicale del quotidiano Avenire. Il tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del 29 maggio 2022 sarà "Ascoltare con l'orecchio del cuore". "L'ascolto - scrive Papa Francesco - richiede sempre la virtù della pazienza, insieme alla capacità di lasciarsi sorprendere dalla verità, fosse pure solo un frammento di verità, nella persona che stiamo ascoltando". Il vescovo fa il bilancio di un anno 2021 che molti si attendevano migliore, ma è stato ancora caratterizzato da timori e restrizioni. Ne hanno sofferto le attività delle comunità cristiane, che si svolgono in gran parte in presenza: celebrazioni, catechesi, oratori. Ha colpito vedere le chiese semivuote. Il fenomeno ricorda il vescovo precede la pandemia, "adesso è accentuato dalla capienza ridotta delle chiese, ma è da ricondurre al problema della questione della fede nel nostro tempo, fenomeno acuto o se vogliamo scoperto dalla pandemia". Papa Francesco ricorda che "peggio della crisi è sprecare questa crisi". A chi domanda la situazione dei giovani e la fede in questo tempo di pandemia, il vescovo risponde "Si può dire che i giovani hanno reagito abbastanza bene, sfruttando anche i mezzi informatici, tornando ora gradualmente agli incontri in presenza. A li-



Il vescovo Guglielmo Borghetti durante l'incontro in Seminario (foto di S. Fasano)

vello nazionale, alcuni fatti di cronaca destano preoccupazione, emergono fra i giovani rabbia, trasgressione, violenza gratuita; fa paura il vuoto interiore". Il cammino sinodale intrapreso dalla Chiesa Cattolica affronterà anche questi argomenti e darà l'opportunità di dirsi con franchezza la realtà delle cose. Ritornando alla situazione della diocesi di Albenga-Imperia. Con 175.000 abitanti, avere 136 sacerdoti attivi a servizio delle comunità della diocesi è un dato positivo; a loro si affiancano 14 diaconi permanenti. Sono due i seminaristi: ordinati diaconi nel 2021, entro la fine dell'anno saranno sacerdoti, nessuno per il momento ha però iniziato dopo di loro il percorso di formazione "ma siamo fiduciosi, perché Dio è gene-

roso e ci riserverà qualche bella sorpresa". Procede il risanamento economico della diocesi: "A marzo sarà comunicato il bilancio. C'è una situazione debitoria affrontabile. Merita ricordare le principali opere diocesane: il centro scolastico Redemptoris Mater, un fiore all'occhiello; la casa FACI a Marina di Massa; il Museo diocesano di cui andare orgogliosi e a cui prossimamente si affiancherà una libreria; la campagna Formae Lucis iniziativa davvero interessante portata avanti dall'ufficio Beni Culturali per la promozione del patrimonio storico-artistico della diocesi". Viene chiesto al vescovo perché ha nominato un nuovo vicario generale: "È una scelta in linea con una mia idea personale che sia necessaria un'alternanza nei di-

versi ruoli per dare vita a un sano avvicendamento, perché più persone comprendano cosa significa la responsabilità richiesta nel ricoprire un certo incarico, della durata media di cinque anni". Rivolgendosi agli operatori delle comunicazioni, in particolare giornalisti, il vescovo suggerisce di prestare la massima cura per attingere alla fonte della notizia: "Da parte mia non c'è una strategia di chiusura davanti a notizie scomode, ma a volte la lettura poco precisa dequalifica l'informazione: certo non si può entrare nell'intimità delle persone, ma il fatto in sé può essere raccontato in modo esauriente e corretto. Si racconta il bello e il meno bello, d'altronde in una grande famiglia può succedere di tutto".

ALBENGA

## I numeri emersi dalla conferenza

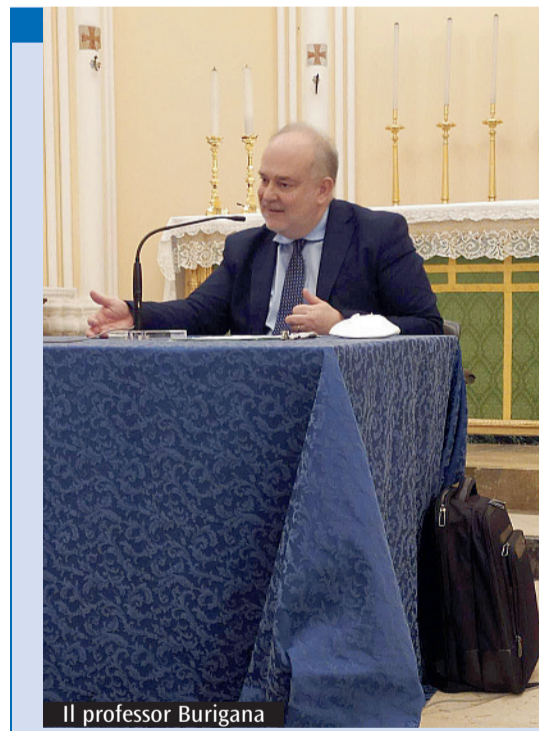
Nell'incontro con i giornalisti del 24 gennaio, il vescovo, monsignor Borghetti ha espresso particolare apprezzamento per il lavoro svolto e i risultati conseguiti dal Museo diocesano e dal progetto Formae Lucis. Il Museo diocesano nel 2019 ha raggiunto il risultato record di 10.000 visitatori, calati a 3100 nel 2020 e in ripresa nel 2021 con 4750 visitatori. Formae Lucis è un progetto avviato ufficialmente nell'ottobre 2020, due sono state le mostre inaugurate nella primavera del 2021 - Regnavit a Ligno Deus e Pitture da illuminarsi alla notte -, numerose sono le collaborazioni con istituzioni culturali ed enti che hanno permesso di realizzare eventi. Con il sostegno della CEI, le parrocchie sono aiutate a dotarsi di impianti di allarme per tutelare i beni artistici. Con i fondi di 8x1000 che coprono il 75% della spesa, la CEI rende possibili importanti interventi sugli edifici della Diocesi: terminati i lavori di restauro dell'ex episcopio e al tetto della canonica della cattedrale, sono programmati lavori al giardino interno della Curia e alle facciate dell'episcopio nuovo in Piazza dei Leoni.

UNITÀ DEI CRISTIANI

## Coltivare la speranza oggi

Si è svolto venerdì 21 gennaio, presso il seminario vescovile di Albenga, l'incontro con il professor Riccardo Burigana, docente di storia ecumenica della Chiesa presso l'Istituto di Studi Ecumenici e direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. L'iniziativa, inserita all'interno della Settimana per l'Unità della Chiesa, ha visto la presenza del vescovo Guglielmo Borghetti che ha seguito con interesse la conferenza insieme alle persone che sono intervenute sia on line che in presenza, circa una trentina. A partire dall'enciclica di Giovanni Paolo II "Ut Unum Sint", il professor Burigana ha toccato le tappe fondamentali del percorso ecumenico in Italia, fornendo spunti di riflessione molto attuali. In un "tempo di fatica e di speranza", come lui stesso ha definito questo periodo segnato dalla pandemia, il percorso ecumenico ha

dovuto fare i conti con la riconciliazione della memoria, nell'importanza e necessità di riscoprire la dimensione ecumenica anche all'interno della Chiesa stessa. La sfida di oggi, alla quale tutti siamo chiamati è quella di continuare a coltivare la speranza, con coraggio e fantasia e come ha ricordato nelle conclusioni il vescovo Guglielmo, di imparare sempre più a respirare in modo ecumenico, non solo nell'occasione della settimana di preghiera per l'unità, ma cercando modi e occasioni per rendere questa dimensione della vita ecclesiale la normalità del quotidiano. Grazie alla collaborazione dei membri della commissione diocesana per l'Ecumenismo e Dialogo Interreligioso la conferenza è fruibile anche sulla pagina Facebook dell'Ufficio diocesano e a breve sulla pagina YouTube della diocesi.



Il professor Burigana

## Partecipare seguendo la scia dello spirito sinodale perché nessuno possa sentirsi estraneo alla Chiesa

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

Nel pontificato di papa Francesco non sono mancati momenti in cui la vita consacrata è stata oggetto di riflessioni e meditazioni. Tutte con un unico "denominatore": la parola gioia, che più volte è ricorsa durante i suoi messaggi: "Questa è la bellezza della consacrazione: è la gioia, la gioia. Nel chiamarvi Dio vi dice: Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te. Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui Gesù mi ha guardato. Capire e sentire

questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per lui noi siamo non numeri, ma persone; e sentire che è lui che ci chiama" (Francesco). L'invito dello scorso anno è stato quello di praticare la spiritualità di comunione per essere artefici di una fraternità universale e per sognare come un'unica umanità. Parole che hanno in qualche modo preparato il cammino sinodale da poco intrapreso. Così in questo anno ci si soffermerà sulla seconda parola del sinodo: partecipare, appunto: nessuna, nessuno, si escluda o si senta escluso da questo cammino;

nessuna, nessuno pensi "non mi riguarda". Quest'anno, visto il permanere delle condizioni precarie dovute alla pandemia, la giornata del 2 febbraio è stata pensata, non in presenza, nella cattedrale di Albenga, ma ogni comunità, presso la propria casa, farà un momento di adorazione eucaristica e preghiera, sfruttando la traccia scritta dai responsabili USMI e CISM diocesani. Occasione per ringraziare il Signore per il dono della vita consacrata nella Chiesa, per la varietà dei carismi e domandare il dono della fedeltà.



Il 2 febbraio si celebra la festa della vita consacrata che quest'anno non sarà in cattedrale ma nelle singole comunità presenti in diocesi

## Commissioni, i nuovi membri in carica per cinque anni

DI PABLO G. ALOY \*

La Cancelleria vescovile rende noto che nel mese di gennaio 2022, il vescovo Guglielmo Borghetti, ha rinnovato i membri di due commissioni diocesane, giunte alla loro naturale scadenza. Sono la Commissione di Arte Sacra e la "De promovendis ad Ordines", rinnovate per un quinquennio, fino al 31 dicembre 2026. La commissione di arte sacra, generalmente esamina i progetti, le richieste e le iniziative, che i legali rappresentanti degli enti soggetti alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano presentano all'Ordinario stesso per ottenere le autorizzazioni previste dalle norme canoniche in materia di arte per la liturgia, di beni culturali e dell'edilizia di culto. I membri nominati sono: Castore Sirimarco (architetto e direttore dell'Ufficio Tecnico-Amministrativo - Edilizia di Culto e Beni Culturali); il dottor Orlando Boccone, il sacerdote Danilo Galliani; il professor Carlo Lanteri; i canonici Mauro Marchiano e Paolo Pozzoli; il professor Antonio Rolandi Ricci; il dottor Alfonso Sista e gli architetti Cristina Tealdi ed Enrico Zunino. La commissione "De promovendis ad Ordines", è costituita per coadiuvare il vescovo nello svolgimento delle valutazioni circa le qualità umane e spirituali richieste ai candidati all'Ordinazione diaconale e presbiterale. I membri scelti dal vescovo sono: il sacerdote Federico Basso; il canonico Edmondo Bianco; i sacerdoti Luca Gabriel e Danilo Galliani; i canonici Enrico Gatti, Arockiasamy Joseph e Ivo Raimondo.

\* cancelliere vescovile